



Alla Scala torna *La Cenerentola* di Ponnelle, ricordando Abbado

Author : Connessi all'Opera

Date : 2 Febbraio 2019

Tra gli spettacoli simbolo della Rossini Renaissance promossa alla Scala da Claudio Abbado c'è senza dubbio ***La Cenerentola*** andata in scena nel 1973, pensata da **Jean-Pierre Ponnelle** due anni prima per il Maggio Musicale Fiorentino. Ma il trittico buffo con cui Abbado e Ponnelle hanno mandato in soffitta il Rossini farsesco del passato ponendo le basi per una lettura contemporanea rimane anche oltre Rossini un modello di teatro fatto sulla musica, sposando ritmo e suggestioni della partitura.

A cinque anni dalla scomparsa di **Claudio Abbado** il **Teatro alla Scala** riporta in scena *La Cenerentola* nell'allestimento di Ponnelle, visto per l'ultima volta nel 2005 e sempre nell'edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro curata da Alberto Zedda, il grande musicologo e direttore rossiniano scomparso nel 2017. Mentre si spengono i riflettori sul centocinquantesimo del compositore (già celebrato al Piermarini con una mostra a cura di Pier Luigi Pizzi), *La Cenerentola* torna per undici recite **dal 10 febbraio al 5 aprile**.

La direzione è affidata a **Ottavio Dantone**, che ha più volte lavorato con Claudio Abbado come maestro al cembalo. Direttore dal 1996 dell'Accademia Bizantina, complesso strumentale specializzato nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII e XVIII secolo, ha gradualmente esteso il suo repertorio anche al periodo classico e romantico. Al Teatro alla Scala ha debuttato nel 1999 con la direzione di *Nina, ossia la pazza per amore* di Paisiello, seguita da *Rinaldo* (2005), *Così fan tutte* (2007) e il rossiniano *Viaggio a Reims* (2009), oltre a diversi concerti con la Filarmonica.

La regia di Jean-Pierre Ponnelle è ripresa da **Grischa Asagaroff**, che con Ponnelle ha avuto una stretta collaborazione e che negli ultimi anni ha realizzato per la Scala l'*Elisir d'amore* di Donizetti, spettacolo che sarà riproposto al Piermarini il prossimo settembre, oltre all'*Elisir d'amore* all'aeroporto di Malpensa e alle riduzioni per bambini de *L'elisir d'amore* e *Il barbiere di Siviglia*.

Come Angelina canta il mezzosoprano francese **Marianne Crebassa**, che ha debuttato nella parte con grande successo lo scorso novembre all'Opéra National di Parigi. Nominata nel 2017 "cantante lirica dell'anno" alle Victoires de la musique classique, è al suo primo ruolo rossiniano alla Scala dopo il successo in *Lucio Silla*, *L'enfant et les sortilèges* e *Tamerlano*. Al suo fianco **Maxim Mironov**, continuatore di un'illustre tradizione di tenori rossiniani russi che risale a Nicola Ivanoff, che al Piermarini ha già cantato nel 2013 ne *La scala di seta* di Rossini. Don Magnifico avrà la voce del basso-baritono spagnolo **Carlos Chausson**, il cui debutto alla Scala è del 1989 nel ruolo di Michonnet nell'*Adriana Lecouvreur* diretta da Gianandrea Gavazzeni. Come Dandini si alternano i baritoni **Nicola Alaimo** e **Mattia Olivieri** e come Alidoro **Erwin Schrott**, al suo atteso



ritorno scaligero, e **Alessandro Spina**. Le sorellastre saranno interpretate da **Tsisana Giorgadze** e **Sara Rossini** (che si alternano nel ruolo di Clorinda) e da **Anna-Doris Capitelli** (Tisbe).

Ulteriori informazioni: [Teatro alla Scala](#)

Photo credit: Marco Brescia & Rudy Amisano